

## SUD

METROPOLIS NAPOLI	06/10/2016	24	<a href="#">Bosco Crocelle resta off-limits il sindaco: Nessun pericolo</a> <i>Redazione</i>	2
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	06/10/2016	9	<a href="#">Incendio nella fabbrica dei miasmi il rogo potrebbe essere stato doloso</a> A A	3
MATTINO CASERTA	06/10/2016	30	<a href="#">Va a fuoco deposito Ecotransider è allarme per la nube tossica = Incendio all' Ecotransider, paura per la nube tossica</a> <i>Alessandra Tommasino</i>	4
MATTINO CIRCONDARIO NORD	06/10/2016	48	<a href="#">Frana sul monte di Crocelle, è scontro in Comune</a> <i>Francesco Gravetti</i>	5
MATTINO SALERNO	06/10/2016	35	<a href="#">Il sorriso dei bimbi, sbarco della speranza</a> <i>Carmen Incisivo</i>	6
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	06/10/2016	11	<a href="#">Volontari in piazza il 15 e 16 ottobre per la campagna "Io non rischio"</a> <i>Redazione</i>	7
TARANTO SERA	06/10/2016	2	<a href="#">Sbarco salma donna incinta</a> <i>Redazione</i>	8
tiscali.it	06/10/2016	1	<a href="#">Nave a Reggio, anche salma donna incinta</a> <i>Redazione</i>	9
bari.repubblica.it	06/10/2016	1	<a href="#">Gioia del Colle, un altro incendio doloso nel centro che preparerà i pasti per i poveri</a> <i>Redazione</i>	10
baritoday.it	06/10/2016	1	<a href="#">Centro di ristorazione sociale a Gioia del Colle, nuovo rogo: lievi danni</a> <i>Redazione</i>	11
corriereirpinia.it	06/10/2016	1	<a href="#">Pago, casa in fiamme: in salvo due anziani e scuole evacuate</a> <i>Redazione</i>	12
ilgazzettinovesuviano.it	06/10/2016	1	<a href="#">Ferrari richiama la nuova California T. Rischio in...</a> <i>Redazione</i>	13
infosannio.wordpress.com	06/10/2016	1	<a href="#">Ambiente, M5S Campania: Fiamme al sito della società Eco Transider. Situazione fuori controllo</a> <i>Redazione</i>	14
irpinia24.it	06/10/2016	1	<a href="#">Grave incendio sul tetto di un'abitazione, domato dalle fiamme gialle</a> <i>Redazione</i>	15
irpinia24.it	06/10/2016	1	<a href="#">Atripalda; Incendio Urciuoli, è allarme Berillio</a> <i>Redazione</i>	16
napoli.repubblica.it	06/10/2016	1	<a href="#">A fuoco i rifiuti della Eco Transider, forti tensioni fuori dalla fabbrica</a> <i>Redazione</i>	17
napolivillage.com	06/10/2016	1	<a href="#">CRONACA: Incendio nella "fabbrica della ...</a> <i>Redazione</i>	18
salernonotizie.it	06/10/2016	1	<a href="#">Salerno: sbarcano dalla Siem Pilot mille migranti, uno è morto   Salernonotizie.it</a> <i>Redazione</i>	19
salernotoday.it	06/10/2016	1	<a href="#">Migranti: nuovo sbarco oggi a Salerno, a bordo anche un cadavere</a> <i>Redazione</i>	20
casertanews.it	06/10/2016	1	<a href="#">Incendio nei capannoni della "fabbrica che puzza" Eco Transider. Tensione fuori allo stabilimento [Guarda Video] - Gricignano di Aversa - 6 ottobre 2016 - Notizie - Caserta News.it</a> <i>Redazione</i>	21
foggiatoday.it	06/10/2016	1	<a href="#">Auto incendiate a Foggia (viale Colombo) e Manfredonia (via Rosati)</a> <i>Redazione</i>	23
InterNapoli.it	06/10/2016	1	<a href="#">Camorra. Dopo le 20 coprifuoco, non uscite o sono guai!, tra Fuorigrotta e Pianura è guerra - InterNapoli.it</a> <i>Redazione</i>	24

**Massi sul sentiero chiuso, monta la polemica tra il primo cittadino e la minoranza Inutili allarmismi di una opposizione sterile e che non si preoccupa dei cittadini**

## **Bosco Crocelle resta off-limits il sindaco: Nessun pericolo**

[Redazione]

Massi sul sentiero chiuso, monta la polemica tra il primo cittadino e la minoranza Inutili allarmismi di una opposizione sterile e che non si preoccupa dei cittadini Bosco Crocelle resta off-limits Il sindaco: Nessun pericolo Sono stanco delle solite bufale messe in campo dai consiglieri di minoranza, non c'è stata nessuna frana e non c'è nessun rischio: prima di creare inutili allarmismi informiamoci. E' arrabbiato il sindaco di Palma Campania Vincenzo Carbone che dopo la denuncia dei due consiglieri di minoranza Carrella e Buonagura sul presunto cedimento di alcuni massi dal costone di Bosco Crocelle interviene per fare chiarezza su quello che è accaduto. Ci sono delle foto che parlano da sole - spiega il primo cittadino Carbone - si tratta di un masso che è caduto, un piccolo cedimento strutturale che fa parte della natura, un cedimento normale di quelli che si verificano in ogni parte, nessun pericolo, nessun allarme e soprattutto nessuna frana. E' lo stesso poi sindaco ad aggiungere: La situazione a Bosco Crocelle è sotto controllo ogni giorno - aggiunge Carbone - è una zona che viene monitorata continuamente dalle guardie ambientali e dalla protezione civile, ci sono tavoli sovracomunali che vengono effettuati con costanza e meticolosità dagli addetti ai lavori, persone che con professionalità e sensibilità non possono poi sentirsi dire che c'è stata una frana. Una cosa scandalosa e che dimostra come, chi è più propenso a creare allarmismi non tiene minimamente alla sicurezza e alla tutela dei cittadini. Sul caso interviene anche il responsabile delle guardie ambientali di Palma Campania Antonio Nunziata che spiega: Quel masso si è staccato con molta probabilità dal costone che era già stato interessato dall'incendio del 22 settembre, ma sul quale, visto che l'area è di competenza regionale, era già stato attivato un tavolo con tutti i partner responsabili. Tecnicamente l'area è chiusa, c'è anche un cancello che ne vieta e ne rafforza l'ingresso, è pur vero che quel masso è caduto su di un sentiero calpestabile ma che nel quale nessuno ha accesso. Inoltre - conclude Nunziata - non c'è stata nessuna frana e questo va chiarito e sottolineato, le frane sono altre, quella zona è ad alto rischio idrogeologico ma di qui a scatenare allarmismi inutili ce ne vuole e bisogna stare attenti. (Giovanna Salvati) riproduzione riservata L'INTERVENTO Nella foto i controlli delle guardie ambientali -tit\_org-

## **Incendio nella fabbrica dei miasmi il rogo potrebbe essere stato doloso**

*Emergenza a Gricignano d'Aversa, le fiamme domate dopo ore*

[A A]

Incendio nella fabbrica dei miasmi Il rogo potrebbe essere stato doloso Emergenza a Gricignano d'Aversa, le fiamme domate dopo ore GRICIGNANO Brucia la fabbrica dell'area industriale di Gricignano contro la quale un folto numero di manifestanti, da giorni, ha inscenato una protesta pervia dei miasmi che provenivano dalla zona. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per domare le fiamme. In una interrogazione ai ministri della Salute, Beatrice Lorenzin, e dell'Ambiente, Gianluca Galletti, la deputata Pd, Camilla Sgambato, afferma che quanto accaduto nell'azienda Eco Transider sta provocando preoccupazione tra la popolazione anche di Carinaro, San Marcellino, Frignano ed altri ancora, per le conseguenze che potrebbero derivare dal rogo, da quanto si apprende di origine dolosa, in cui bruciano materiali e rifiuti di ogni tipo, dalla plastica all'alluminio, dagli pneumatici alla frazione organica con conseguente dispersione nel suolo di percolato. Un consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Vincenzo Viglione, componente della Commissione Ambiente, è preoccupato per le successive fasi di bonifica del sito: La natura dell'incendio che ha investito l'impianto rifiuti della società Eco Transider S.r.l. al centro di polemiche e di un provvedimento di sospensione da parte della Regione pare sia dolosa. Se si dovesse confermare questa ipotesi spiega ci saranno ulteriori procedimenti giudiziari che complicano ulteriormente le procedure d'intervento sul sito. Gianpiero Zinzi, presidente della commissione sulla Terra dei fuochi, avverte: L'incendio nell'azienda di Gricignano d'Aversa preoccupa e impone senza dubbio una riflessione sui ritardi accumulati dalla Regione nella discussione della proposta di legge sull'emissione delle sostanze odorigene. A.A. -tit\_org-

## **Va a fuoco deposito Ecotransider è allarme per la nube tossica = Incendio all' Ecotransider, paura per la nube tossica**

[Alessandra Tommasino]

Va a fuoco deposito Ecotransider è allarme per la nube tossica Alessandra Tommasino Un incendio di enormi proporzioni si è sviluppato ieri in uno dei capannoni della Rg Eco Transider, l'azienda dove, prima che le attività venissero bloccate dal presidio dei cittadini in protesta per i miasmi e poi sospese dalla Regione per una lunga serie di inadempienze, veniva stoccata la frazione organica dei rifiuti. A fuoco cumuli di materiali tra i quali ingenti le quantità di plastiche bruciate, scarti di pellame, guaine, rifiuti indifferenziati. > A 00.30 L'ambiente malato Gli inquirenti: ipotesi dolosa L'ambiente, il caso Incendio all'Ecotransider, paura per la nube tossica GriciCTiano d'Aversa A fuoco grandi quantità di rifiuti di ogni tipo: si segue la pista dolosa Alessandra Tommasino Un incendio di enormi proporzioni si è sviluppato ieri in uno dei capannoni della Rg Eco Transider, l'azienda dove, prima che le attività venissero bloccate dal presidio dei cittadini in protesta per i miasmi e poi sospese dalla Regione per una lunga serie di inadempienze, veniva stoccata la frazione organica dei rifiuti. A fuoco cumuli di materiali, la cui tipologia è ancora da definire, ma, ad una prima ricognizione, risultano ingenti le quantità di plastiche bruciate, scarti di pellame, guaine, rifiuti indifferenziati. All'Arpac, giunta sul posto, toccherà la caratterizzazione. Solo grazie al tempestivo intervento dei vigili del Fuoco di Aversa, i primi ad intervenire con la squadra C del turno C, guidati dal caposquadra Vincenzo Scotti, è stato evitato il coinvolgimento di numerosi pneumatici presenti. Per lo spegnimento delle fiamme, operazione andata avanti fino a notte, i pompieri di Aversa hanno richiesto l'ausilio dei comandi di Napoli e Marcianise, con un totale di tre autobotti e venti unità impiegate, con la dotazione degli autorespiratori. Non ha funzionato, come avrebbe dovuto, l'impianto antincendio. Che l'episodio abbia una matrice dolosa, questo è da definirlo, anche se da una prima ricostruzione ufficiosa è emerso che l'incendio si è sviluppato in punti diversi, aspetto che orienterebbe verso l'azione di malintenzionati. L'ipotesi ha acuito la rabbia dei cittadini, in una situazione incandescente non solo dal punto di vista fisico. Giovani e adulti ieri, dinanzi alle immagini del nero, dopo quindici giorni di protesta per chiedere la chiusura della cosiddetta fabbrica della puzza, hanno parlato diennesimo sopruso. In preda all'ira, hanno anche preso a calci l'auto appartenente ad un referente dell'amministrazione giudiziaria, che oggi gestisce il sito dopo che la società è stata colpita da interdittiva antimafia. Sotto i riflettori è finita ancora una volta la figlia dei titolari, Rago sta, che continua a lavorare per l'azienda. Nelle ultime settimane la donna aveva fatto parlare di sé per il suo arrivo in azienda durante il presidio (ritenuto provocatorio) a bordo di una Porsche Cayenne e ieri ha aggredito il giornalista Raffaele Sardo e il fotoreporter Mauro Pagnano che, per capire la gravità dell'incendio e fare il proprio lavoro, si erano avvicinati alla parte interna dell'azienda. La condanna del gesto è giunta più tardi pubblicamente ieri durante un convegno dedicato alla figura di Giancarlo Siani nella sala consiliare di Teverola. Solo poche ore prima il vescovo di Aversa don Angelo Spinillo aveva celebrato la Giornata della salvaguardia del creato all'esterno della Rg Eco Transider infondendo speranza e fiducia nel futuro e ieri i cittadini, rassicurati dalla sospensione dell'autorizzazione da parte della Regione, avevano deciso di tornare a casa, in attesa di nuovi risvolti. La società al momento è autorizzata esclusivamente al trasferimento dei rifiuti stoccati all'interno e alle operazioni per attuare le prescrizioni della Regione. Se entro trenta giorni, l'azienda non sarà adeguata, la Regione revocherà definitivamente l'autorizzazione. La protesta Le accuse dei cittadini in presidio per chiedere la chiusura dell'impianto: È un oltraggio Le istantanee Le fiamme divampate ieri all'interno dell'Ecotransider: vigili del fuoco al lavoro fino a notte, si teme per la salute dei cittadini - tit\_org- Va a fuoco deposito Ecotransider è allarme per la nube tossica - Incendio all' Ecotransider, paura per la nube tossica

## Il dissesto, le polemiche La caduta di alcuni massi ha riacutizzato il problema della salvaguardia Frana sul monte di Crocelle, è scontro in Comune

[Francesco Gravetti]

Il dissesto, le polemiche La caduta di alcuni massi ha riacutizzato il problema della salvaguardia Frana sul monte di Crocelle. è scontroComún Francesco Gravetti PALMA CAMPANIA Uno smottamento e tante polemiche: a Palma Campania la battaglia politica si sposta sulla montagna che sta aridosso della cittadina, precisamente nei pressi del bosco Crocelle. È B, infatti, che due giorni fa si è verificata una piccola frana. Per la precisione, una grossa pietra e dei detriti sono scesi a valle, provocando preoccupazione tra la popolazione che ha le case proprio aridosso della montagna. L'episodio, comunque, non ha causato alcun danno a cose o persone: a tenere tutto sotto controllo ci hanno pensato le guardie ambientali, che sono intervenute per verificare l'entità del danno e l'eventuale pericolosità della piccola frana. La situazione è sotto stretto monitoraggio ed è stabile, fanno sapere le stesse guardie ambientali. Ma la grossa pietra ed i detriti caduti giù della montagna si sono portati dietro anche uno strascico di polemiche, con la minoranza che parte all'attacco e chiede maggiori controlli su tutta l'area montuosa di Palma Campania. L'evento franoso, infatti, secondo gli esponenti dell'opposizione era prevedibile: questa estate nella zona di bosco Crocelle si sono verificati numerosi incendi, che hanno modificato non poco l'assetto di quella porzione di montagna. I roghi sono durati diversi giorni e i vigili del fuoco, assieme alle stesse guardie ambientali, hanno lavorato a lungo per spegnerli e rimettere sicurezza tutta la zona. Ma le fiamme hanno inevitabilmente lasciato il segno, danneggiando la fauna e distruggendo buona parte della vegetazione che compone il bosco. Proprio per questo motivo, nel corso dell'ultimo consiglio comunale, i consiglieri della minoranza chiesero all'amministrazione comunale guidata dal sindaco Vincenzo Carbone di intervenire per monitorare la montagna e verificare che non ci fossero pericoli di frana. Pochi giorni dopo l'appello dei consiglieri, si è verificato lo smottamento. Ed ora gli esponenti dell'opposizione alzano la voce e sottolineano: Non avremmo mai voluto essere profetici, ma è evidente che l'episodio induce a stare attenti e non sottovalutare la situazione. Dopo l'incendio è necessario sapere se lo stato della montagna è tale da non doversi aspettare altre frane del genere, bisogna tranquillizzare la cittadinanza, dice Alfonso Buonagura. In consiglio comunale la questione era stata sollevata da Filippo Carrella, che ora sul suo profilo facebook parla di incoscienza ed irresponsabilità da parte dell'esecutivo e aggiunge: li avevamo avvisati. Dal canto suo, l'amministrazione comunale mostra serenità: in consiglio comunale il presidente Michele Graziano spiegò che aveva già effettuato un sopralluogo e che la situazione non era preoccupante. Ieri mattina proprio Graziano è tornato dalle parti di bosco Crocelle per una ulteriore verifica. Va detto, inoltre, che alla base della montagna ci sono delle vasche appositamente realizzate per il contenimento del rischio idrogeologico. La polemica, tuttavia, è destinata a proseguire, anche perché la stagione delle piogge si avvicina e altri smottamenti potrebbero arrivare proprio a causa dei temporali. Fango e acqua potrebbero scendere dalla montagna e finire strada, dove peraltro puntualmente si verificano gli allagamenti delle strade. Alcune zone di Palma Campania, infatti, si inondano puntualmente ogni volta che si verifica pioggia abbondante. L'opposizione: prevedibile dopo tutti gli incendi la replica: disposte verifiche Il rischio Con l'arrivo delle piogge si temono nuovi straripamenti e inondazioni in città -tit\_org-

## Il sorriso dei bimbi, sbarco della speranza

[Carmen Incisivo]

I migranti Cinquecento resteranno in Campania, 116 i minori non accompagnati per i quali provvederà il Comune di Salerno. Il sorriso dei bimbi, sbarco della speranza. Carmen Incisivo. Gli unici sorrisi sono quelli dei bambini quando ricevono ciabattine colorate e qualche caramella. Gli adulti sono invece disorientati, apparsi molto più provati rispetto ai profughi arrivati al porto di Salerno in questi due anni in cui si sono susseguiti ben quindici sbarchi. Forse questo viaggio è stato più difficile di altri, forse insieme a loro viaggiavano degli scafi che anche a bordo della nave norvegese, non hanno smesso di fargli del male. La Siem Pilot ha attraccato al molo Manfredi alle 15 in punto, lo sbarco vero e proprio ha avuto inizio un'ora e mezza dopo. C'erano formalità di rito a cui assolvere, informazioni da scambiare ed incrociare e soprattutto c'era da trasferire una salma. Secondo le prime informazioni raccolte, la ventenne eritrea che non è sopravvissuta al viaggio della speranza sarebbe stata ripescata dalle acque già morta. Non è chiaro se sia deceduta per anegamento o per altre ragioni. Di certo il suo corpo non riportava lesioni che facessero presumere violenze pregresse. La salma dell'adolescente è stata trasbordata dai servizi cimiteriali del Comune di Salerno. Prima avvolta in un anonimo sacco nero, poi adagiata in una bara zincata, è stata trasferita presso l'obitorio dell'azienda ospedaliera universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. Le pm Elena Guarino e Maria Carmela Polito, presenti ieri alle operazioni di sbarco e trasferimento, hanno già disposto l'autopsia che potrebbe essere effettuata già in giornata, autorizzata per chiarire le circostanze in cui è maturato il decesso. Subito dopo è iniziato il vero e proprio sbarco che, all'alba delle nuove disposizioni del capo della polizia di Stato, saranno molto più lente del solito perché sarà necessario foto-segnalare ogni singola persona prima di autorizzare i trasferimenti. Proprio per questo motivo, la nave norvegese Siem Pilot, resterà fino a questo pomeriggio nel porto di Salerno. Delle 983 persone 806 erano uomini, 47 donne e 133 minori di cui 116 non accompagnati. Ieri sono scese circa 400 persone, quelle destinate a Salerno, Avellino, Caserta e Benevento. In giornata, anche se le operazioni sono proseguite all'indomani per tutta la notte, sarà la volta di tutti gli altri. Cento andranno a Napoli, 100 in Abruzzo, 50 in Basilicata, 100 in Emilia Romagna, 50 Toscana, 50 nelle Marche, 50 in Molise e 100 in Piemonte. La macchina dell'accoglienza - ha spiegato il prefetto Salvatore Malfi nel corso dello sbarco - è ormai collaudata. Garantiamo contemporaneamente accoglienza e sicurezza. È necessaria una distribuzione quanto più equa possibile per consentire a tutti i nostri concittadini di vivere con serenità questo fenomeno che ormai è strutturale e che continuerà nel tempo. Quello che è sembrato essere a tutti gli effetti un appello rivolto ai sindaci dell'agro è stato ripreso, in maniera decisamente più diretta, anche da Anselmo Botte, segretario Cgil Salerno da sempre impegnato sui temi dell'immigrazione. Ci sono circa 2 mila richiedenti asilo in provincia di Salerno - ha rimarcato Botte - la stragrande maggioranza di loro si trova in centri di accoglierli a sud di Salerno. Chiediamo ai sindaci dell'agro di seguire l'esempio dei comuni di Salerno, individuando strutture idonee ad accoglierli. Anche una volta a tenere banco l'emergenza legata alla presenza di moltissimi minori non accompagnati. Quelli individuati sono 116. La metà sono partiti ieri, l'altra metà resteranno per qualche giorno presso il campo di accoglienza allestito dal settore politico sociale del Comune di Salerno e dalla Protezione civile presso l'ex area dei Carrari dove resteranno fino a che non sarà trovata una sistemazione adeguata. A Salerno rimarranno anche a tratti 60 persone, tutte famiglie che andranno nei centri di accoglienza del salernitano. Complessivamente le condizioni di salute dei migranti non destano particolare preoccupazione. Segna

latia cimi casi di scabbia. RIPRODUZIONE RISERVATA. Approdano al porto 983 con il cadavere di una donna. Volti scavati dalla stanchezza. Sbarchi. Alcune immagini dei migranti al loro arrivo al porto di Salerno. A sinistra, il prefetto Salvatore Malfi - tit\_org -

## **Volontari in piazza il 15 e 16 ottobre per la campagna "Io non rischio"**

[Redazione]

Volontari in piazza il 15 e 16 ottobre per la campagna "Io non rischio" POTENZA - Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il weekend del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico. I volontari delle Pubbliche assistenze aderenti ad Anas Basilicata saranno presenti nelle piazze di Matera, Viggiano, Marsico nuovo, Lauria (centro commerciale City Iper), Sant'Arcangelo e Picerno con un punto informativo "Io non rischio" per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre i rischi. -tit\_org- Volontari in piazza il 15 e 16 ottobre per la campagna Io non rischio

REGGIO CALABRIA

**Sbarco salma donna incinta***[Redazione]*

REGGIO CALABRIA Sbarco salma donna incinta REGGIO CALABRIA - Giunta starnarli, nel porto di Reggio Calabria, la nave "Dignity" di Medici senza Frontiere. Tra i 417 migranti a bordo, anche la salma di una donna di 25 anni, al quinto mese di gravidanza, deceduta per arresto cardiaco. Tra i passeggeri della nave: 267 uomini, 58 donne e 92 minori, 84 dei quali non accompagnati. Secondo quanto riferito dal personale a bordo e dai sanitari di Medici senza Frontiere, sono stati segnalati 250 casi di scabbia, una trentina di feriti, per contusioni e traumi vari, 20 con ustioni di I e II grado per contatto da idrocarburi. A terra i migranti sono stati accolti dal sistema che vede impegnato il personale dell'Ufficio Immigrazione della Questura, della Prefettura di Reggio Calabria, medici del 118 e dell'Ordine dei Medici, Protezione civile e volontari del Coordinamento diocesano sbarchi e di altre organizzazioni. I migranti saranno trasferiti in varie regioni, in base al piano di riparto del Ministero dell'Interno. -tit\_org-



## Nave a Reggio, anche salma donna incinta

[Redazione]

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 5 OTT - E' di una donna di 25 anni, al quinto mese di gravidanza, deceduta per arresto cardiaco, la salma sbarcata stamani dalla nave "Dignity" di Medici senza Frontiere, giunta nel porto di Reggio Calabria con 417 migranti a bordo. Tra loro 267 uomini, 58 donne e 92 minori, 84 dei quali non accompagnati. Secondo quanto riferito dal personale della nave e dai sanitari di Medici senza Frontiere, sono stati segnalati 250 casi di scabbia, una trentina di feriti, per contusioni e traumi vari, 20 con ustioni di I e II grado per contatto da idrocarburi. A terra i migranti sono stati accolti dal sistema che vede impegnato personale dell'Ufficio immigrazione della Questura, della Prefettura di Reggio Calabria, medici del 118 e dell'Ordine dei Medici, Protezione civile e volontari del Coordinamento diocesano sbarchi e di altre organizzazioni. I migranti saranno trasferiti in varie regioni in base al piano di riparto del ministero dell'Interno. 5 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Gioia del Colle, un altro incendio doloso nel centro che preparerà i pasti per i poveri

[Redazione]

Un incendio aveva devastato la struttura il 5 febbraio, alla vigilia dell'apertura, rendendola inutilizzabile. "Il progetto non si fermerà e la data di inaugurazione è confermata", assicurano dalla Ladisa 05 ottobre 2016 Gioia del Colle, un altro incendio doloso nel centro che preparerà i pasti per i poveri. I segni delle fiamme sulla struttura a Gioia del Colle. Fiamme nel centro di ristorazione sociale del Comune di Gioia del Colle, in provincia di Bari, alla vigilia dell'inaugurazione: la struttura torna nel mirino dopo il rogo doloso che lo scorso febbraio aveva fatto slittare l'apertura. I ignoti hanno versato liquido infiammabile davanti a una finestra esterna del centro, danneggiando lievemente un infisso e annerendo la parete. Ne ha dato notizia in una nota la Ladisa spa, azienda di ristorazione che fa parte dell'Ati che si è aggiudicata la commessa di ristorazione destinata a garantire un pasto alle persone che vivono in condizioni disagiate. Un altro incendio aveva devastato l'intera struttura il 5 febbraio, alla vigilia dell'apertura, rendendola inutilizzabile. "Condannando ancora una volta l'episodio e auspicando una risposta immediata delle istituzioni a tale atto di sfida - si legge in una nota della Ladisa - l'azienda conferma che il progetto non si fermerà e che, al momento, resta confermata la data di inaugurazione: sono già al lavoro i tecnici per le conseguenti opere di ripristino".

Tags Argomenti: provincia Bari Ladisa spa Protagonisti:

## Centro di ristorazione sociale a Gioia del Colle, nuovo rogo: lievi danni

[Redazione]

La struttura, la cui inaugurazione è prevista per domani, ha subito il secondo incendio dopo quello, devastante, del febbraio scorso. L'azienda Ladisa: "Non ci fermiamo" [citynews-b] Redazione 05 ottobre 2016 16:41 Condividi il più letti di oggi 1 Alberobello, rinvenuto il corpo di Davide Colucci: era scomparso da domenica 2 "Scomparso da ieri": non si hanno notizie di Davide Colucci, 22enne di Alberobello 3 "Sono un idraulico": arrestato con beauty pieno di gioielli rubato da un appartamento 4 Società e negozi a prestanome per evitare confisca: arrestato 37enne "vicino al clan Parisi" [avw][avw] Approfondimenti Gioia del Colle, incendio distrugge nuovo centro di ristorazione sociale 6 febbraio 2016 I noti hanno dato fuoco, per la seconda volta, al Centro di ristorazione sociale del Comune di Gioia del Colle, la cui inaugurazione era prevista proprio per domani. La struttura venne distrutta a febbraio scorso nel corso di un altro rogo. La società Ladisa spa, azienda parte dell'Ati gestore del servizio di ristorazione dedicato alle persone disagiate, informa che il Centro ha subito solo lievi danni a un infisso e a una parete. In una nota Ladisa afferma che "condannando ancora una volta l'episodio e auspicando una risposta immediata delle istituzioni a tale atto di sfida l'azienda, conferma che il progetto non si fermerà e che, al momento, resta confermata la data di inaugurazione: sono già al lavoro i tecnici per le conseguenti opere di ripristino"

## **Pago, casa in fiamme: in salvo due anziani e scuole evacuate**

[Redazione]

05/10/2016 Un incendio a Pago del Vallo di Lauro che inizialmente ha fatto temere il peggio per i due anziani che abitavano nella casa in fiamme. A pochi metri le scuole materne, elementari e medie fatte prontamente evacuare delle insegnanti causa del forte fumo sprigionato dall'incendio. I Carabinieri hanno poi portato via due bombole dall'abitazione dei due anziani che sono riusciti a mettersi in salvo. Quest'articolo è stato visualizzato 11 volte redazione cronaca Leggi altri articoli in: Cronaca, Valli

## Ferrari richiama la nuova California T. Rischio in...

[Redazione]

Tweet Tweet ferrari-california-tLa Casa di Maranello sta per richiamare alcune California T per scongiurare il rischio di incendio che potrebbe divamparsi per una fuoriuscita di carburante dal vano motore. Un provvedimento adottato in seguito alla segnalazione della National Highway Traffic Safety Administration statunitense. Il problema sarebbe collegato ad un errore di fabbricazione che potrebbe causare il distacco del tubo dalla pompa di alimentazione. Il richiamo tecnico in officina è stato predisposto dalla Casa auto per circa 185 Ferrari e riguarda il modello 2016 prodotto fra l'8 settembre e l'11 novembre 2015. Secondo quanto riportato nel comunicato dell'Agenzia americana, tale collegamento difettoso aumenta il rischio di perdite di carburante nel vano motore, a sua volta, aumentando il rischio di incendio. La Ferrari, ha precisato di non essere a conoscenza di incidenti. Nell'attività a tutela dei consumatori e dei proprietari o possessori di veicoli a motore, lo Sportello dei Diritti ancora una volta, grazie al servizio che svolge monitorando tutti i richiami tecnici per l'eliminazione di difetti di produzione o di progettazione riguardanti la sicurezza che interessano i veicoli circolanti, anticipa in Italia l'avvio di procedure di tal tipo da parte delle multinazionali automobilistiche anche a scopo preventivo, poiché non sempre tutti coloro che possiedono una vettura tra quelle indicate vengono tempestivamente informati. È necessario, quindi, spiega Giovanni Agata presidente dello Sportello dei Diritti, prestare la massima attenzione e rivolgersi alle officine autorizzate o ai Concessionari Ferrari Italia, nel caso in cui la propria autovettura corrisponda al modello in questione. Gli uomini della rinomata casa automobilistica italiana dovranno apportare i dovuti correttivi e risolvere un problema non certo grave, che durerà mezz'ora, ma destinato comunque a suscitare non poca preoccupazione per la difettosità segnalata che è ancora più rischiosa se si pensa alla potenza di accelerazione che hanno questi modelli.

## **Ambiente, M5S Campania: Fiamme al sito della società Eco Transider. Situazione fuori controllo**

[Redazione]

incendio\_sitoNapoli, 05 ottobre 2016 La natura dell'incendio che ha investito l'impianto per la gestione e lo smaltimento rifiuti della società EcoTransider S.r.l. al centro di polemiche e di un provvedimento di sospensione da parte della Regione Campania pare sia dolosa. Se si dovesse confermare questa ipotesi ci saranno ulteriori procedimenti giudiziari che complicheranno ulteriormente le procedure di intervento sul sito. In più chiaramente la natura dei rifiuti cambia: il rogo trasforma irrimediabilmente i rifiuti da solidi urbani a speciali e quindi occorrono interventi specifici. Lo dice il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Vincenzo Viglione, componente della Commissione Ambiente, che si è recato in sopralluogo sul sito in fiamme della società Eco Transider S.r.l. Se prima era un barlume di speranza per la soluzione delle criticità grazie all'ordinanza della Regione Campania spiega ora con il rogo si mette a rischio area anche per impatto maggiore sull'ambiente. Occorre capire se quest'incendio è servito strategicamente a qualcuno per bypassare tutte le procedure di rimozione dei rifiuti dal sito imposto dall'ordinanza continua abbiamo proprio in queste ore già sollecitato il Direttore Generale per Ambiente e Ecosistema della Giunta regionale della Campania di convocare una riunione urgente per fare il punto della situazione. Anche i nostri parlamentari in Commissione Ambiente al Senato e alla Camera proseguono si sono subito attivati e presto presenteranno un'interrogazione per capire i passi da compiere. Vogliam ricordare che l'impianto Eco Transider S.r.l. aveva prodotto aria irrespirabile e una coltre pestifera per buona parte dei residenti dei comuni di Gricignano di Aversa, Carinaro e Teverola, limitrofi alla zona ASI Aversa Nord. Criticità note che dietro una serie di sollecitazioni anche del Movimento 5 Stelle conclude Viglione hanno indotto la Regione Campania a emettere un'ordinanza di stop all'impianto con la rimozione dei rifiuti. Ora l'incendio. Area Comunicazione M5S Consiglio della Regione Campania

## Grave incendio sul tetto di un'abitazione, domato dalle fiamme gialle

[Redazione]

IMG-20161005-WA0025 Pago del Vallo di Lauro Durante la mattinata di oggi 5 ottobre, i Vigili del fuoco di Avellino, sono intervenuti nel comune di PagoVallo Lauro, in via SalvoAcquisto, per un incendio che ha interessato il tetto di un abitazione del posto. Due le squadre partite dalla sede centrale divisa Zigarelli, supportate anche da una proveniente dal distaccamento di Nola del Comando di Napoli. Le fiamme hanno avvolto intera copertura e con non poche difficoltà sono state spente e messo in sicurezza edificio, il quale in seguito a verifiche è stato dichiarato inagibile. Diverse anche le bombole di GPL presenti nell'edificio, interessate dalle fiamme, che sono state portate in luogo sicuro evitando conseguenze peggiori. Le operazioni di spegnimento sono durate più di quattro ore.

## Atripalda &#8211; Incendio Urciuoli, è allarme Berillio

[Redazione]

acqueAtripalda Dopo i diversi solleciti del Comune di Atripalda, dopo duemese sono arrivati i risultati dell Arpac riguardo i prelievi effettuati su terreni circostanti a Urciuoli, dove lo scorso luglio divampò un vasto incendio. Il dato che sfiora i limiti previsti dalla legge è il berillio, un metallo pesante. Insieme ai suoi sali sono sostanze tossiche e cancerogene (A1-ACGIH) riconosciute. Se i livelli di berillio nell'aria sono sufficientemente alti (più di 1 000 g/m<sup>3</sup>), si può andare incontro a una condizione che ricorda la polmonite ed è chiamata berilliosi acuta. Esposizione al berillio per lunghi periodi può incrementare i rischi di sviluppare il cancro ai polmoni. Inoltre, attraverso le attività si disperde nell'aria e, grazie alle piogge, penetra nelle falde acquifere. In pratica, ogni giorno attraverso l'acqua, le piante e la carne ingeriamo questo metallo pesante, che normalmente è presente nel corpo umano nella quantità di 0,036 milligrammi. Ieri è stato convocato un tavolo con i sindaci a ridosso dell'area insieme all'Arpac e all'Asl. A partecipare anche il sindaco di Montefredane Tropeano, coordinatore dell'Osservatorio sulla Valle del Sabato. Arpac è stata assente per impegni. Spiega l'assessore all'Ambiente di Atripalda, Antonio Prezioso ci aggiorneremo martedì prossimo. Intanto il sindaco Paolo Spagnuolo è tenuto a far fronte alla problematica e a prendere i provvedimenti dovuti: Sarà confermata la non coltivabilità nei terreni fino a un raggio di 500 metri e il consumo degli ortaggi e frutta provenienti da questi, sottolinea l'Assessore. Divieto che dovrà essere quantificato nel tempo. Aspettiamo in ogni caso le disposizioni dell'Arpac. Ricordiamo che il berillio ha conseguenze sulla salute ed è meglio evitare il consumo. E per non cagionare un ulteriore danno economico invitiamo di non impiantare nessun tipo di coltivazione, fin quando tutto ciò non sarà chiarito e non saranno attuati tutti gli atti necessari. Insomma, un'altra bomba ecologica in una Valle già martoriata dall'inquinamento.



## A fuoco i rifiuti della Eco Transider, forti tensioni fuori dalla fabbrica

[Redazione]

Gricignano d'Aversa, c'è l'ipotesi di un rogo doloso davanti al sito presidiato dai cittadini che protestano per il cattivo odore che rende l'aria irrespirabile di RAFFAELE SARDO 05 ottobre 2016 A fuoco i rifiuti depositati nei capannoni dell'Eco Transider, la fabbrica della puzza di Gricignano che dal 19 settembre è bloccata da un presidio permanente di cittadini. L'incendio si è sviluppato intorno alle 15 nell'area dove sono stoccati ancora centinaia di tonnellate di rifiuti umidi in attesa di essere smaltiti. A dare l'allarme ai vigili del fuoco sono stati gli stessi cittadini del presidio che hanno visto del fumo nero alzarsi dai capannoni che si trovano non lontano dalla stazione ferroviaria di Gricignano-Teverola. Sul posto sono arrivati immediatamente i vigili del fuoco del distaccamento di Aversa che ben presto hanno dovuto chiedere rinforzi a Marcianise. Nel piazzale della fabbrica, grazie al tam tam fatto coi telefonini e con l'aiuto dei social network, centinaia di persone sono arrivate per vedere da vicino quello che in tanti hanno definito un incendio doloso. Ieri sera ce ne siamo andati da qui quasi a mezzanotte spiega uno degli attivisti del comitato No Puzza - avevamo deciso di allentare anche la presenza al presidio perché la Regione Campania ha bloccato le attività della Eco Transider per 30 giorni. Quindi eravamo certi che nessun camion di rifiuti sarebbe entrato. Ieri sera era anche il vescovo di Aversa, monsignor Angelo Spinillo con i sacerdoti di Carinaro, Gricignano e Teverola. Insieme abbiamo deciso di proseguire la lotta aspettando anche gli esiti delle iniziative amministrative messe in atto dal Comune di Gricignano per far chiudere l'azienda. Ma l'incendio non era stato previsto da nessuno. Così la rabbia dei cittadini non si è fatta attendere. A farne le spese l'amministrazione giudiziaria della Eco Transider, che quando ha provato a passare con l'auto tra la folla inferocita, si è ritrovato con il vetro posteriore che è andato in frantumi. Divenute anche le telecamere poste all'esterno della fabbrica, mentre la folla aumentava di minuto in minuto. Intanto sono arrivati anche i vigili del fuoco del distaccamento di Napoli, che si sono uniti ai colleghi di Aversa e Marcianise. Le autobotti dei pompieri sono state costrette a fare la spola avanti e indietro, perché all'interno della Eco Transider, non funzionano le bocchette antincendio. Sulla natura dell'incendio non ci sono ancora certezze. Ma le fiamme sono divampate da almeno quattro punti diversi. Difficile parlare di autocombustione, perché dovrebbero essere solo rifiuti umidi ad essere presenti. Sul posto anche i funzionari dell'Arpac per fare i rilevamenti sui rifiuti incendiati e accertarne la natura. L'incendio, secondo quanto hanno riferito alcuni vigili del fuoco, potrebbe essere domato solo in nottata. All'esterno della fabbrica la tensione resta alta. Sono centinaia i cittadini che si sono radunati per controllare tutto quello che succede, tenuti a bada dalle forze dell'ordine. Sul posto anche il sindaco di Gricignano di Aversa che continua ad essere in stretto contatto con il prefetto di Caserta.

**CRONACA: Incendio nella "fabbrica della ...***[Redazione]*

TweetIncendio\_eco\_transAVERSA- Un incendio è divampato oggi nella fabbrica Eco Trasider, da settimanerinominata la "fabbrica della puzza". Le fiamme si sarebbero sviluppateall'interno di un capannone dove sono stipati i rifiuti nella zona industriale di Aversa. I vigili del fuoco accorsi sul posto stanno tentando di domare le fiamme. Si tratta di capire se l'incendio è di natura dolosa o accidentale. Troppo spesso accade che, quando ci sono dubbi sui materiali accumulati in aree abbandonate o in industrie e i cittadini chiedono maggiori notizie e il rispetto del loro diritto alla salute, arrivano le fiamme a distruggere tutto e, anche in questo caso, si ripete la stessa storia. A denunciarlo il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, in merito all'incendio che ha colpito Eco Trasider, la fabbrica di Gricignano d'Aversa conosciuta come la fabbrica della puzza per il cattivo odore che arriva da lì e infesta l'aria che respirano i cittadini di quell'area. Insieme al portavoce regionale dei Verdi, Vincenzo Peretti, abbiamo portato la nostra vicinanza ai cittadini che stavano lottando per difendere il loro diritto a respirare un'aria libera da puzze insopportabili ha aggiunto Borrelli per il quale una volta spento l'incendio, spero nel più breve tempo possibile grazie all'encomiabile lavoro dei vigili del fuoco, bisognerà accertare subito le cause e, qualora si accertasse che siamo di fronte a fiamme dolose, bisognerà individuare e colpire i responsabili. A questo punto, credo che sia opportuno un intervento delle autorità competenti che chiudano l'azienda per fare piena chiarezza su tutta la vicenda ha concluso Borrelli per il quale la salute dei cittadini deve venire prima di ogni altra esigenza.

Dim lightsDim lights

**Salerno: sbarcano dalla Siem Pilot mille migranti, uno è morto | Salernonotizie.it***[Redazione]*

nave-migranti-ottobre-2016 Quasi mille migranti sono sbarcati dalla nave norvegese Siem Pilot attraccata nel pomeriggio al Molo Manfredi nel porto di Salerno. I 986 profughi di diversa provenienze, la maggior parte appartenenti all'Africa Subsahariana, sono in buone condizioni tranne qualche caso di scabbia. I migranti provengono in gran parte dall'Eritrea e dalla Costa d'Avorio oltre che dal Ghana, Gambia, Marocco, Somalia, Libia, Nigeria, Guinea, Malesia e Bangladesh.

nave-migranti-ottobre-2016-1 Anche stavolta, inoltre, così come accaduto lo scorso 1 settembre, con lo sbarco della nave spagnola Reina Sofia, a bordo anche il corpo senza vita di un ventenne, apparentemente senza segni esterni di violenza, soltanto una delle migliaia di vittime della disperazione. Diversi anche i minori non accompagnati.

Mobilitati al Porto di Salerno forze dell'ordine, dai Carabinieri, alla Polizia alla Capitaneria di Porto, alla Croce Rossa, alle associazioni di Volontariato alla Protezione Civile del Comune di Salerno. La macchina organizzativa edell'accoglienza, anche stavolta, è scattata prontamente.

nave-migranti-ottobre-2016-2 Definito, intanto anche il piano di riparto deimigranti. 500 resteranno in Campania, 100 per ogni provincia, gli altri distribuiti tra Abruzzo, Emilia Romagna e Piemonte, che ne ospiteranno ognuna 100, Toscana, Marche, Basilicata e Molise con gruppi da 50.

VIDEO 5 ottobre 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

## Migranti: nuovo sbarco oggi a Salerno, a bordo anche un cadavere

[Redazione]

E' previsto alle 14 di questo pomeriggio lo sbarco di 985 migranti al Porto di Salerno. A bordo della nave norvegese Siem Pilot anche un cadavere[179879\_174]Marilia Parente05 ottobre 2016 11:59 Condivisione il più letti di oggi 1  
Dramma a Salerno, trovato morto il fotografo [Ciro Fundarò](#) 2 Apre un nuovo store nella zona industriale di Salerno 3  
Due rapine in poche ore a Mariconda: la Polizia arresta un 31enne 4 La dea bendata bacia Padula: vinti 177mila euro  
al Superenalotto[avw] [avw] Approfondimenti Migranti nel porto di Salerno: tra domani e giovedì è previsto un nuovo  
sbarco 4 ottobre 2016Approderà oggi alle 14 al porto di Salerno la nave norvegese Siem Pilot, con 985 migranti. A  
bordo, anche il cadavere di una persona. L'operazione di sbarco è affidata come sempre dal settore socio-formativo  
delle politiche sociali diretto da Rosario Caliulo, dall'assessore alle Politiche Sociali, Nino Savastano, in collaborazione  
con le forze dell'ordine, i mediatori culturali, la protezione civile, la Caritas e le altre associazioni di volontariato. Questa  
volta, si procederà allo "scaglionamento" dell'operazione: in sostanza, l'accoglienza inizierà intorno alle ore 15 di oggi  
e terminerà giovedì sera. Seguiranno aggiornamenti

## Incendio nei capannoni della "fabbrica che puzza" Eco Transider. Tensione fuori allo stabilimento [Guarda Video] - Gricignano di Aversa - 6 ottobre 2016 - Notizie - Caserta News.it

[Redazione]

Condividi su Facebook Condividi su Twitter [fumo-eco-transider-300x169]Cronaca Gricignano di Aversa Ieri pomeriggio, intorno alle 15.00, un intenso fumo nero è fuoriuscito dall'interno dello stabilimento della EcoTransider, la fabbrica della puzza situata nell'area industriale di GricignanoAversa (Caserta) che dal 19 settembre è presidiata da un gruppo di cittadini del comprensorio. Da uno dei capannoni dove sono stoccati centinaia di tonnellate di rifiuti umidi in attesa di essere smaltiti si è sviluppato un incendio. A dare l'allarme ai vigili del fuoco sono stati gli stessi attivisti presenti sul posto al momento dell'incendio. Sul posto sono arrivati immediatamente i vigili del fuoco del distaccamento di Aversa che ben presto hanno dovuto chiedere rinforzi a Marcianise. Nel piazzale della fabbrica, grazie al tam tam fatto coi telefonini e con l'aiuto dei social network, centinaia di persone sono arrivate per vedere da vicino quello che in tanti hanno definito un incendio doloso. Troppo spesso accade che, quando ci sono dubbi sui materiali accumulati in aree abbandonate o in industrie e i cittadini chiedono maggiori notizie e il rispetto del loro diritto alla salute, arrivano le fiamme a distruggere tutto e, anche in questo caso, si ripete la stessa storia. A denunciarlo il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, in merito all'incendio che ha colpito Eco transider, la fabbrica di GricignanoAversa conosciuta come la fabbrica della puzza per il cattivo odore che arriva da lì e infesta l'aria che respirano i cittadini di quell'area. Insieme al portavoce regionale dei Verdi, Vincenzo Peretti, abbiamo portato la nostra vicinanza ai cittadini che stavano lottando per difendere il loro diritto a respirare un'aria libera da puzze insopportabili ha aggiunto Borrelli per il quale una volta spento l'incendio, spero nel più breve tempo possibile grazie all'encomiabile lavoro dei vigili del fuoco, bisognerà accertare subito le cause e, qualora si accertasse che siamo di fronte a fiamme dolose, bisogna individuare e colpire i responsabili. A questo punto, credo che sia opportuno un intervento delle autorità competenti che chiudano l'azienda per fare piena chiarezza su tutta la vicenda ha concluso Borrelli per il quale la salute dei cittadini deve venire prima di ogni altra esigenza. I deputati del Pd Camilla Sgambato, Massimiliano Manfredi e Assunta Tartaglione hanno scritto a Ministri Galletti (Ambiente) e Lorenzin (Salute) chiedendo con urgenza un intervento di messa in sicurezza, bonifica ambientale e sanificazione igienico-sanitaria. Nelle prime ore pomeridiane di oggi, si è sviluppato all'interno dell'azienda Eco Transider srl, ubicata nel tenimento del comune di GricignanoAversa, un incendio di vaste proporzioni tuttora in corso che ha visto le fiamme ed una nuvola di denso fumo nero sprigionarsi dalla piattaforma ecologica. Accaduto sta provocando preoccupazione ed un diffuso timore tra la popolazione residente anche nei vicini comuni di Carinaro, San Marcellino, Frignano ed altri ancora, per le conseguenze che potrebbero derivare dal rogo, da quanto si apprende di origine dolosa, in cui bruciano materiali e rifiuti di ogni tipo, dalla plastica all'alluminio, dagli pneumatici alla frazione organica con conseguente dispersione nel suolo di percolato. Non più tardi della scorsa settimana, a seguito delle numerose lamentele pervenute da più parti, in primis comitati per la salute pubblica, associazioni ambientaliste e sodalizi sorti per la difesa del territorio, migliaia di cittadini della zona hanno sfilato per le strade di GricignanoAversa ed hanno inscenato un sit in di protesta davanti all'azienda per i continui miasmi ed olezzi che hanno finito per rendere irrespirabile l'aria. L'incendio odierno rischia di produrre effetti devastanti per l'ambiente e per la salute pubblica, per cui, anche alla luce della recente interrogazione parlamentare a risposta in commissione Ambiente della Camera dei Deputati, si chiede alle SS.VV. in indirizzo di voler intervenire con urgenza per scongiurare ulteriori pericoli per i residenti dell'area su cui insiste la Eco Transider Srl e di voler disporre, tramite le Autorità competenti e gli Enti dipendenti dai rispettivi Ministeri, attuazione di tutti gli interventi di messa in sicurezza della piattaforma ecologica, di bonifica ambientale del sito e di sanificazione igienico-sanitaria del territorio interessato dalle conseguenze del rogo, non

potendosi oltremodo attendere che degeneri e si aggravi ulteriormente la situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità. L'incendio sviluppatosi all'interno dell'azienda Ecotransider di Gricignano di Aversa preoccupa e impone senza dubbio una riflessione sui ritardi accumulati dalla Regione nella discussione della proposta di legge sull'emissione delle sostanze odorogene. Lo ha dichiarato il presidente della III Commissione speciale Terra dei Fuochi, bonifiche, ecomafie del Consiglio regionale della Campania, Gianpiero Zinzi. La proposta, di cui sono primo firmatario, ma che è stata condivisa dai colleghi di maggioranza e di opposizione presenti nella Commissione Terra dei Fuochi, rappresenta allo stato l'unica soluzione ai disagi patiti dai cittadini. Non sfugge a nessuno che i casi come quello riguardante Ecotransider siano da considerare vere emergenze sul fronte ambientale, viste le problematiche avvertite dai residenti in difesa del sacrosanto diritto alla salute. Il rogo sviluppatosi questo pomeriggio a Gricignano rende il ritardo della Regione Campania ancora più pesante e non è più giustificabile alcun indugio sulla questione. La natura dell'incendio che ha investito l'impianto per la gestione e lo smaltimento rifiuti della società Eco Transider S.r.l. al centro di polemiche ed è un provvedimento di sospensione da parte della Regione Campania pare sia dolorosa. Se si dovesse confermare questa ipotesi ci saranno ulteriori procedimenti giudiziari che complicano ulteriormente le procedure intervenute sul sito. In più chiaramente la natura dei rifiuti cambia: il rogo trasforma irrimediabilmente i rifiuti da solidi urbani a speciali e quindi occorrono interventi specifici. Lo dice il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Vincenzo Viglione, componente della Commissione Ambiente, che si è recato in sopralluogo sul sito in fiamme della società Eco Transider S.r.l. Se prima c'era un barlume di speranza per la soluzione delle criticità grazie all'ordinanza della Regione Campania spiega ora con il rogo si mette a rischio anche l'impatto maggiore sull'ambiente. Occorre capire se quest'incendio è servito strategicamente a qualcuno per bypassare tutte le procedure di rimozione dei rifiuti dal sito imposto dall'ordinanza continua abbiamo proprio in queste ore già sollecitato il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta regionale della Campania di convocare una riunione urgente per fare il punto della situazione. Anche i nostri parlamentari in Commissione Ambiente al Senato e alla Camera proseguono subito attivati e presto presenteranno un'interrogazione per capire i passi da compiere. Voglio ricordare che l'impianto Eco Transider S.r.l. aveva prodotto aria irrespirabile e una coltre pestifera per buona parte dei residenti dei comuni di Gricignano di Aversa, Carinara e Teverola, limitrofi alla zona ASI Aversa Nord. Criticità note che dietro una serie di sollecitazioni anche del Movimento 5 Stelle conclude Viglione hanno indotto la Regione Campania a emettere un'ordinanza di stop all'impianto con la rimozione dei rifiuti. Ora incendio.

## Auto incendiate a Foggia (viale Colombo) e Manfredonia (via Rosati)

[Redazione]

Due i casi registrati negli ultimi due giorni. Il primo in viale Colombo a Foggia, dove una Ford Fiesta è stata avvolta dalle fiamme, l'altro a Manfredonia, in via Rosati. Indagini in corso [citynews-f]Redazione 05 ottobre 2016 12:14

Condivisione il più letto di oggi 1 Crolla 'l'impero della droga' dei Moretti, blitz dei carabinieri all'alba: quattro arresti 2 Traffico di sostanze stupefacenti, scacco al clan Moretti: cinque arresti 3 Litigano davanti ad un bar, poi spunta un coltello: 26enne ferito alla schiena 4 VIDEO | Stroncato il traffico di hashish da 100mila euro al mese del clan Moretti: il blitz [avw][avw] Immagine di repertorio Approfondimenti Poliziotti nel mirino della malavita: incendiata l'auto di un altro agente 29 settembre 2016 Notte di fuoco a Rodi Garganico: fiamme distruggono quattro auto 7 settembre 2016 Fiamme al Rione Martucci: incendio distrugge autovettura, il rogo di natura dolosa 29 agosto 2016 Ancora incendi auto in Capitanata: due i casi registrati negli ultimi due giorni, rispettivamente a Foggia e Manfredonia. Il primo episodio risale alla notte tra lunedì e martedì, quando una Ford Fiesta parcheggiata in strada in viale Colombo è stata data alle fiamme. Sul posto è stato necessario intervento di una squadra dei vigili del fuoco del comando provinciale, che ha spento il rogo e messo in sicurezza la zona, evitando che le fiamme danneggiassero altre auto parcheggiate nelle immediate vicinanze. Dalle prime informazioni raccolte, si tratterebbe di un incendio doloso. Un'altra autovettura è stata danneggiata in un incendio in via Rosati, all'angolo con via Cavalieri, a Manfredonia. Anche in questo caso, si tratterebbe di un incendio di natura dolosa, benché sul posto non siano state trovate tracce di liquido infiammabile o altro tipo di innesco. Su entrambi gli episodi sono in corso le indagini delle forze di polizia.

## Camorra. Dopo le 20 coprifuoco, non uscite o sono guai!, tra Fuorigrotta e Pianura è guerra - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTA UNA NUOVA FAIDA Camorra. Dopo le 20 coprifuoco, non uscite o sono guai!, tra Fuorigrotta e Pianura è guerra. Quattro sparatorie in 48 ore fanno crescere la paura nei quartieri. L'attenzione delle forze dell'ordine è a livelli di guardia. REDAZIONE[48458\_poli]NAPOLI. E piombato di nuovo nel terrore il quartiere di Pianura negli ultimi giorni. Il fallito agguato dal barbiere al corso Duca Aosta dell'altra sera in cui è scampato alla morte Enzo Romano, esponente apicale del clan Marfella, grazie all'intervento della polizia che ha messo in fuga il commando composto da quattro killer, è stato preceduto da altri tre atti intimidatori. Come riporta Il Roma a far da preludio all'agguato mancato vi erano state negli ultimi due giorni due sparatorie in via Grottole: due intimidazioni contro il cancello d'ingresso del parco in cui abita Salvatore Romano detto Muollomuollo: prima gli spari e poi, a distanza di 36 ore circa, un incendio doloso davanti al cancello. In mezzo era stata un'incursione di alleati al clan in via Cannavino, strada sotto influenza dei Marfella-Pesce, con minacce agli abitanti della zona: Dopo le 20, coprifuoco. Non uscite o sono guai. Su tutte e quattro le gravi vicende sono in corso indagini per identificare i responsabili da parte dei poliziotti della Squadra mobile della questura e dei colleghi del commissariato Pianura. Secondo gli investigatori la geografia criminale del quartiere e in cui è in guerra è la seguente: i Marfella-Pesce e i Romano, spalleggiati da alcuni ex Lago e alcuni ex Mele. Poi è uno scenario più ampio (che coinvolge l'intera malavita dell'area flegrea, ma in particolare Bagnoli e Cavallaggeri). Del doppio botta e risposta sono già chiari i contorni: agguato fallito dal barbiere ai danni di Enzo Romano (solo omonimo di Salvatore Romano) e le minacce in via Cannavino sono state compiute da esponenti dei Romano mentre gli spari e l'incendio sono opera dei Marfella-Pesce. Episodi che hanno fatto crescere allarme tra le forze dell'ordine a livelli di guardia. Fonte: Cronache della Campania